

METEO: +24°C

AGGIORNATO ALLE 07:28 - 26 MAGGIO

di Venezia e Mestre
la Nuova

Noi

GEDI SMILE

EVENTI

NEWSLETTER

LEGGI IL QUOTIDIANO

ABBONATI

Venezia-Mestre

San Donà

Jesolo

Chioggia

Mirano

Dolo

Portogruaro

Tutti i comuni

Cerca



Italia-Mondo » Politica

Il mondo politico si sveglia orfano di De Mita. Mattarella: «Grande tristezza, ha sempre lavorato per l'idea della democrazia possibile». Draghi: «Fino all'ultimo impegnato nelle istituzioni».



Il cordoglio unanime per la scomparsa del grande democristiano. Letta: «Ha fatto la storia della politica e l'ha avvicinata ai giovani». Tajani: «Avevamo idee diverse ma nel Ppe avevamo costruito un bel rapporto»

EMANUELA MINUCCI

26 MAGGIO 2022

«Un gigante della politica». «Un uomo sino alla fine *totus politicus*». «Un pezzo della nostra storia». Il mondo della politica si sveglia orfano di una guida, di un intellettuale raffinatissimo prestato alla cosa pubblica, di un testimone unico del passaggio fra la prima e la seconda repubblica. Non c'è uomo politico o delle istituzioni che oggi non si senta più solo, senza il Grande Ragionatore che non puntò mai a fare il Capo dello Stato perché, come confessò a 90 anni, «A me piace chiacchierare».

La prima reazione è del premier Draghi: «Presidente del Consiglio tra il 1988 e il

VIDEO DEL GIORNO



Due sciacalli dorati avvistati in un vigneto ad Annone Veneto: il video



INSALATA TIEPIDA DI COUS
COUS CON CECI NERI,
CIPOLLOTTI E TONNO

Casa di vita

ORA IN HOMEPAGE



La grandine colpisce il Portogruarese. Coldiretti: distrutti 350 ettari di vigneti

ROSARIO PADOVANO

«Entusiasmo e amore, Valeria Solesin era come il Sole. Nessuno vuole vendetta, ma serve giustizia»

FRANCESCO FURLAN

Muore a 22 anni stroncato da malattia rara e Covid, Cavarzere piange Giulio

IT ITALIAN.TECH

1989, più volte Ministro, protagonista della vita parlamentare e politica italiana nella sinistra democristiana, fino all'ultimo è stato impegnato nelle istituzioni locali, come Sindaco del comune di Nusco. Alla famiglia - conclude il premier - le condoglianze di tutto il Governo» dice in una nota il capo del governo.

Mattarella: «Ha vissuto da protagonista lunga stagione politica»

Per il Presidente della Repubblica la notizia della scomparsa di Ciriaco De Mita «è motivo di grande tristezza». Il Capo dello Stato, ha affidato a una lunga nota il ricordo del politico scomparso: «De Mita ha vissuto da protagonista una lunga stagione politica. Lo ha fatto con coerenza, passione e intelligenza, camminando nel solco di quel cattolicesimo politico che trovava nel popolarismo sturziano le sue matrici più originali e che vedeva riproposto nel pensiero di Aldo Moro. Il suo impegno politico ha sempre avuto al centro l'idea della democrazia possibile. Quella da costruire e vivere nel progressivo farsi della storia delle nostre comunità, della vita concreta delle persone, delle loro speranze e dei loro interessi. Nasceva da questa visione della democrazia come processo inesauribile l'attenzione per il rinnovamento e l'adeguamento delle nostre istituzioni, che non a caso fu bersaglio della strategia brigatista che, uccidendo Roberto Ruffilli, suo stretto consigliere, alla vigilia dell'insediamento del suo governo, intese colpire proprio il disegno riformatore di De Mita. Dobbiamo ricordarne l'impegno incessante per un meridionalismo intelligente e modernizzatore. Così come la vivacità intellettuale, la curiosità per le cose nuove, la capacità di dialogare con tutti, forte di una ispirazione cristiana autenticamente laica. L'attenzione alle nuove generazioni per un rinnovamento della politica fatto di scelte coraggiose e concrete, anche favorendo, da segretario del suo partito, un profondo ricambio di classe dirigente. Non meno importante fu, soprattutto nella sua azione di governo, la sua visione internazionale e, in modo particolare, l'attenzione che ebbe per ciò che la leadership di Gorbaciov stava producendo in Unione sovietica alla fine degli anni Ottanta. Ai suoi familiari rivolgo, con intensità, il sentimento di cordoglio mio personale e della Repubblica».

Letta: «ha cambiato la politica italiana»

Con De Mita «ho tanti ricordi personali, è stato un grande leader, davvero appassionato di politica. Ha fatto la storia della politica italiana ha reso possibile una Democrazia Cristiana che ha tentato di aprirsi alla società e ai giovani. Ha cambiato la politica italiana». Lo dice Enrico Letta a Radio anch'io. Il segretario del Pd ricorda tra i giovani a cui De Mita ha dato spazio «l'attuale presidente Mattarella o Prodi». E poi Letta sottolinea «il suo rapporto di apertura verso il Pci».

«Non volli diventare Capo dello Stato»

A 90 anni, in un'intervista, rivelò: «Nel 1985, quando si trattava di scegliere il successore di Sandro Pertini, Alessandro Natta mi fece capire che i comunisti avrebbero potuto sostenere una mia candidatura al Quirinale». Ma «ci vuole uno stile che io, diciamoci la verità, non avevo. A me piace l'analisi, il pensiero, mi piace chiacchierare. Un Presidente della Repubblica non può chiacchierare».

Gentiloni: «politico autentico»



L'ecosistema Apple dei piccoli sviluppatori cresce ancora

DI ANTONIO DINI




La guida allo shopping del Gruppo Gedi



SCONTI A TEMPO LIMITATO

eDays: ecco le offerte da non perdere


SMARTPHONE

I migliori smartphone Xiaomi sotto i 250 euro

Aste Giudiziarie



«Ricordo Ciriaco De Mita. Le qualità di un leader politico autentico. L'orgoglio delle radici nel suo territorio. La statura intellettuale. E una straordinaria curiosità per le opinioni e le storie diverse dalle proprie». Così il Commissario europeo Paolo Gentiloni su twitter.

Tajani: «Grande protagonista della politica»

«Con Ciriaco De Mita scompare un grande protagonista della politica italiana. Spesso non ho condiviso le sue scelte e le sue idee, ma ho condiviso con lui anni al Parlamento europeo nel gruppo del Partito popolare europeo dove avevamo costruito un bel rapporto umano. Una preghiera. Riposa in pace». Lo scrive su Twitter Antonio Tajani, vicepresidente del partito popolare europeo.

Conte: ha segnato un'epoca della storia italiana

«Scompare oggi uno dei protagonisti della vita politica italiana. La figura di Ciriaco De Mita ha segnato anche simbolicamente un'epoca della storia italiana e dell'evoluzione delle istituzioni repubblicane. Il suo contributo al dibattito politico è stato sempre carico di acume, spirito critico, passione. Alla sua famiglia e ai suoi affetti più cari rivolgo le più sentite condoglianze». Lo dice il presidente del Movimento 5 Stelle Giuseppe Conte.

Franceschini: «Un grande della Repubblica»

«Ci ha lasciato un Grande della Repubblica. Una intelligenza unica, un leader carismatico, un maestro di politica per intere generazioni, giovane fino all'ultimo giorno. Oggi un enorme dolore per tutti noi che gli abbiamo voluto bene». Così il ministro della Cultura, Dario Franceschini.

Leoluca Orlando: «Uno degli ultimi grandi leader della Dc»

«Ciriaco De Mita è stato uno degli ultimi grandi leader della Democrazia Cristiana. In anni difficili per il Paese e per il partito si fece promotore di un rinnovamento osteggiato da tanti. Un rinnovamento che ha portato alla nascita di una nuova classe dirigente che rifiutò e denunciò i legami con poteri del malaffare. Di lui ricordo la grande passione politica e la continuità di un impegno al servizio delle comunità. In questo momento di grande sofferenza esprimo la mia vicinanza alla famiglia». Così il sindaco di Palermo Leoluca Orlando».

Il medico personale

«Era una persona di famiglia. E' un grande dolore per l'Italia, per la Campania e soprattutto per l'Irpinia aver perso una fonte luminosa, il faro della politica irpina, che è stato sempre vicino a tutte le nostre realtà». Così il medico personale di Ciriaco De Mita, il cardiologo Giuseppe Rosato, ricorda l'ex segretario della Dc. «De Mita è stato un grande democristiano - aggiunge Rosato -, ha avuto ruoli di responsabilità e ha dato non soltanto luce e ristoro alla popolazione ma soprattutto ha avuto grande considerazione politica nel mondo». «Ciò che più mi resta impresso di lui - conclude il dottor Rosato - è l'amore per la sua terra. Muore un grande democristiano, un grande politico».

Follini: «La Dc come volevamo che fosse»

Appartamenti Cavarzere Località Ribasso 10 - 54032



Appartamenti Mirano Via Desman 27/A - 145300

Vendite giudiziarie - La Nuova Venezia
Tribunale di Venezia

Necrologie

Di Fresco Giampaolo

Venezia, 20 maggio 2022



Degan Ferdinando

Padova, 19 maggio 2022



Brusutti Bruno

Mestre, 19 maggio 2022



Curci Carmina Nunzia

Asseggiano, 18 maggio 2022



Galletti Rosanna

Jesolo, 12 maggio 2022



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

Annunci

CASE

MOTORI

LAVORO

ASTE



«#DeMita. La Dc come avrebbe potuto essere e come volevamo che fosse». Lo scrive su twitter Marco Follini.

Pomicino: «Cercava tutte lei intese possibili»

«Pensavo che la sua determinazione gli facesse superare anche questi acciacchi. Abbassiamo la bandiera, lo ricordiamo e lo onoriamo come merita». Così Paolo Cirino Pomicino al «Vg21 Mattina» su Canale 21, ricorda l'ex presidente del consiglio ed ex segretario della Democrazia Cristiana Ciriaco De Mita, scomparso questa mattina all'età di 94 anni. «Nella sua idea di politica un conto erano le divisioni tra i partiti su alcune questioni, anche importanti, ma un'altra era la ricerca di tutte le intese possibili per perseguire una battaglia politica. In questo senso, pur avendo un carattere spigoloso, possedeva una dimensione tale da diventare il segretario più longevo nella storia della Dc. Come leader - spiega Pomicino - ha gestito la perdita di sei punti alle elezioni del 1983, costruì l'alleanza che dopo la solidarietà nazionale diventò l'asse portante del governo del Paese. In questo, pur avendo il triplo dei voti, ebbe la capacità tutta politica di intuire che andava rafforzata l'alleanza di centro sinistra, offrendo a Bettino Craxi la presidenza del consiglio. In quell'occasione nacque l'alternanza tra Dc e Psi alla guida del governo e, nonostante i loro rapporti non fossero dei migliori, questo non ha mai intaccato la politica di quell'alleanza». Secondo Pomicino «la prova più evidente fu nell'84 sulla scala mobile: per raffreddare l'inflazione il governo la modificò, ci fu uno scontro duro con il PCI ma De Mita non esitò minimamente a spostare il partito sul governo, tanto che si andò al referendum e si vinse tra i lavoratori e nella società civile».

De Luca, «ha rappresentato con tenacia esigenze Mezzogiorno»

«Scompare con Ciriaco De Mita uno dei massimi esponenti del cattolicesimo democratico del nostro Paese. È stato il politico che ha rappresentato con maggiore coerenza e tenacia le esigenze del Mezzogiorno d'Italia e della sua terra. Scompare uno dei rari esponenti politici che ha sempre tentato di legare sempre l'azione politica a un percorso di lungo periodo. Esprimiamo il nostro cordoglio alla famiglia». Così in un post sui social il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, sulla scomparsa di Ciriaco De Mita.

Lupi, un uomo «totus politicus fino alla fine»

«Ciriaco De Mita è stato un uomo totus politicus, fino alla fine, di grande livello intellettuale. Con lui si discuteva animatamente, fino allo scontro, ma aveva la statura per riconoscere gli interlocutori che la pensavano diversamente da lui. Fu lui nel 1987 a insistere per invitare don Luigi Giussani all'assemblea programmatica della Democrazia cristiana di Assago, vincendo alcune contrarietà ecclesiastiche. In quell'occasione Giussani disse che la politica è la forma più alta di cultura, definizione che credo si possa usare ora per descrivere l'atteggiamento di fondo con cui De Mita ha dato il suo contributo alla vita pubblica del nostro Paese». Lo dichiara Maurizio Lupi, presidente di Noi con l'Italia.

De Mita: Boschi (IV), perdiamo l'uomo, resta il suo segno

«Con la scomparsa di Ciriaco De Mita, ci lascia un uomo dello Stato, un intellettuale, un politico capace di analizzare l'oggi e guardare al domani. Un



Appartamenti

Vicinanze Campo Santi Apostoli Via Venezia (VE) 200 mq Buono n. bagni 2 2 piano cucina: Abitabile Senza Box Cannaregio - Vicinanze Campo S. S. Apostoli. In contesto di Palazzo storico veneziano del XV° secolo....

CERCA UNA CASA

Vendita
 Affitto
 Asta Giudiziaria

Provincia

Venezia

Cerca

PUBBLICA IL TUO ANNUNCIO

uomo che ha impresso un segno importante nella politica italiana, con la sua storia e la passione per le istituzioni. Alla sua famiglia esprimo il cordoglio di tutto il Gruppo parlamentare di Italia Viva». Lo afferma Maria Elena Boschi, capogruppo Iv alla Camera.



Redazione | Scriveteci | Rss/XML | Pubblicità | Cookie Policy | Privacy

Via Ernesto Lugaro n. 15 - 00126 Torino - P.I. 01578251009 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.